ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Spara al gatto del vicino perché infastidito e lo acceca: denunciato a piede libero

27 Febbraio 2025



Un 76enne residente a Narni (TR) è stato accusato di aver sparato al gatto del vicino con un fucile da caccia, accecandolo con i pallini. **L'uomo, infastidito dalla presenza del felino nella sua proprietà, ha esploso un colpo d'arma da fuoco colpendolo agli occhi.** Il gatto, soccorso dal proprietario e affidato alle cure di una clinica veterinaria, ha purtroppo perso la vista.
I carabinieri, allertati dallo stesso proprietario dell'animale, sono intervenuti denunciando l'uomo a piede libero per maltrattamento di animali e procedendo con **il ritiro cautelare delle armi.** Anche l'**Ente Nazionale Protezione Animali (Enpa)** ha presentato una denuncia tramite il proprio ufficio legale, rappresentato dall'avvocato **Claudia Ricci.**
«Sparare a un animale perché infastiditi dalla sua presenza è inaccettabile, un atto di crudeltà assoluta, sintomo di una mentalità retrograda e pericolosa – afferma **Carla Rocchi**, presidente nazionale Enpa – nessuna forma di violenza sugli animali può essere tollerata o minimizzata. Il possesso di armi da parte di soggetti capaci di commettere tali atti deve essere attentamente valutato dalle autorità competenti, poiché la violenza sugli animali è spesso un segnale di allarme

per altri comportamenti pericolosi».

«Condanniamo fermamente l'atto criminale commesso da un 76enne di Narni. Un gesto crudele e irresponsabile che ha causato gravi sofferenze all'animale, che ha perso la vista a causa delle ferite riportate». Questa la condanna della Guardia nazionale ambientale che esprime la propria indignazione attraverso le parole del dirigente generale settore fondamentale **Niccolò Francesconi.** «L'uso delle armi da fuoco in modo così sconsiderato rappresenta un grave pericolo per la sicurezza pubblica e per gli animali. È essenziale che vengano adottate misure severe per garantire che episodi simili non si ripetano in futuro. **Troppi crimini contro poveri animali si verificano in Umbria e in tutta Italia** per questo chiediamo un intervento urgente da parte del governo per inasprire le pene verso chi maltratta oppure crea sofferenza verso poveri animali indifesi che inoltre, come in questo caso, non possono difendersi».